

24 aprile 2015: contro la "buona scuola" di Renzi, le buone ragioni dello sciopero nazionale della scuola.

Il ddl su "La buona scuola" è un notevole esempio d'ipocrisia, in cui il governo propone una mutazione complessiva dell'istruzione pubblica basata sullo **scambio iniquo fra la promessa di immissioni in ruolo e l'introduzione di una condizione salariale e normativa gravemente penalizzanti per tutto il personale: dall'introduzione del dispotismo dei dirigenti, alla divisione del personale sulla base del "merito", al proseguimento della compressione salariale fino a prefigurare l'aumento dell'orario di lavoro.**

A parte il fatto che la stabilizzazione dei precari è una conseguenza necessaria dei moltissimi processi persi dal Governo, in ultimo anche di fronte alla giustizia europea, per i neo immessi in ruolo si profila l'inserimento nell'organico funzionale e cioè una condizione differenziata sia dal punto di vista sia del lavoro sia della retribuzione. Un meccanismo di precarizzazione del lavoro stabile che, come accade con il job act, lentamente si allargherà a tutto il personale che utilizzerà il trasferimento e che sarà, da lì in poi, soggetto alla chiamata diretta del Preside.

La CUB SUR ritiene indispensabili da subito le immissioni in ruolo su tutti i posti necessari a garantire l'ordinato funzionamento della scuola e mantenimento dei diritti acquisiti per chi ha maturato 36 mesi di servizio. Ma respingiamo ogni contropartita! Ci rifiutiamo di scambiare assunzioni doverose con un peggioramento della situazione salariale e della condizione di lavoro che riguarderà tutto il personale.

Questo il nostro sintetico commento alla proposta del governo:

- **l'assunzione di tutti i precari è un inganno:** invece la cancellazione delle graduatorie ad esaurimento e di quelle dei concorsi già svolti insieme alla confusione su 2^a e 3^a fascia costituiscono per decine di migliaia di loro una sorta di soluzione finale;
- **non può essere garantita la libertà di insegnamento** in una scuola dove spetterebbe ai superiori gerarchici premiare e punire gli insegnanti;
- **non è possibile difendere il carattere pubblico della scuola** quando si apre la gestione delle scuole e il loro finanziamento ai privati;
- **è scandaloso raddoppiare il finanziamento alla scuola privata** calpestando l'art.33 della Costituzione e proprio mentre nella scuola davvero pubblica manca perfino la carta igienica;
- **il nuovo modello retributivo** che prevede l'affidamento ai Presidi della distribuzione di una quota di salario accessorio **è una truffa!** Troppo facile prevedere che premio al merito e chiamata diretta diventeranno formidabili strumenti di pressione su ogni insegnante, in grado di limitarne la libertà e di piegarli al peggior conformismo burocratico;
- **il rinnovo del blocco dei contratti per tutto il 2015 costituisce** un ulteriore, inaccettabile, attacco alle nostre condizioni di vita ed evidenzia la volontà del Governo di fare, ancora una volta, una "riforma" tagliando risorse al personale;
- **bisogna invece rimediare celermente ai danni della "riforma" Fornero** risolvendo l'affaire dei "quota 96" e ripristinando la possibilità di andare in pensione dopo i 35 anni di servizio, senza per questo subire decurtazioni inaccettabili al trattamento pensionistico.

DIFENDIAMO I NOSTRI DIRITTI E L'ISTRUZIONE PER TUTTI. SCIOPERIAMO IL 24 APRILE!

A TORINO PRESIDIO h. 10 ALLA RAI IN VIA VERDI

E a maggio rifiutiamo le ridicole prove Invalsi.